

Episodio di Casola Valsenio, 08.08.1944

Nome del compilatore: Enrica Cavina

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Casola Valsenio	Casola Valsenio	Ravenna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 8 agosto 1944

Data finale: 8 agosto 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco dei nomi

Morara Giacomo di 36 anni, nato il 24/07/1908 a Casola Valsenio, colono, risulta partigiano volontario della 36ª Brigata "Bianconcini" dal 4/06/1944.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'escalation della violenza prosegue per tutta l'estate del 1944. A metà giugno il questore Neri ha ordinato, con la massima segretezza, ad alcuni agenti di PS la compilazione di elenchi di antifascisti, desumendone i nomi dai fascicoli esistenti nell'ufficio politico, per consegnarli alla SS tedesca e alla federazione fascista. Ciò che sin dall'ottobre del 1943 avveniva in modo "informale" per l'individuazione delle vittime delle uccisioni isolate, diventa sistema. Le liste delle persone invise al fascismo sono impiegate sia per la

prosecuzione degli omicidi che per l'esecuzione delle stragi.

Nella serata dell'8 agosto, tre tedeschi guidati da un maresciallo chiedono al comando del presidio GNR di Casola Valsenio un rinforzo per recarsi in località Parrocchia di Prugno al fine di arrestare un certo Sabbatani. La squadra è composta complessivamente da 7 militi e 3 tedeschi.

Quando giunge sul posto sono le 21. I militi circondano la casa sulla cui aia sta lavorando un uomo. Quando gli intimano l'alt, costui si dà alla fuga. La pattuglia comandata dal sottufficiale tedesco fa fuoco mentre il sottufficiale lancia una bomba a mano. L'uomo cade a terra ucciso. Verrà identificato per il colono Giacomo Morara. Il cadavere verrà poi rimosso per ordine del comandante del presidio GNR di Casola e trasportato alla camera mortuaria.

Modalità dell'omicidio:

Colpo d'arma da fuoco.

Violenze connesse all'omicidio:

Tipologia:

II. RESPONSABILI

ITALIANI- TEDESCHI

Ruolo e reparto

Soldati tedeschi e uomini della GNR di Casola Valsenio.

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Tribunale competente:

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo posto a Casola Valsenio, nel fondo Vigne, in via di Prugno.

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

<p>P. Scalini, <i>La notte più buia è prima dell'alba (Ravenna 1944-1945)</i>, Galeati, Imola, 1975, p. 120.</p> <p>A. Mattioli, G. Sangiorgi, <i>La Resistenza sui monti di Casola</i>, Amministrazione provinciale di Ravenna, Comunità Montana dell'Appennino faentino, Anpi, Pro Loco di Casola Valsenio, Faenza, giugno 1994, p. 81.</p> <p>G. Casadio <i>La memoria della Resistenza nelle iscrizioni dei cippi, lapidi e monumenti della provincia di Ravenna</i>, Longo Editore, Ravenna, 1995, vol. 2, p. 77.</p> <p>E. Cavina, <i>Crimini di guerra e violenza nazifascista nella provincia di Ravenna tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945</i>, tesi di dottorato di ricerca in Storia e Informatica - XVI Ciclo, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, a.a. 2003-2004, seconda parte p. 98.</p>

Fonti archivistiche:

<p>ACS, AF, RSI, GNR, AG, b. 40, fasc. 2 Categoria B3, 81ª legione Ravenna, segnalazione del 18 agosto 1944 dell'UPI del comando provinciale di Ravenna della GNR.</p> <p>AANPIRA, schedario dei caduti della provincia di Ravenna.</p>

Sitografia e multimedia:

<p>http://cdglcv.blogspot.it/2011/12/la-resistenza-partigiani-combattenti.html</p>
--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

Compilatrice della scheda: Enrica Cavina.